

Storia del Parco Dagli Etruschi all' Alto Medioevo



Come riferito da Plinio il Vecchio nella sua *Historia Naturalis*, l'Imperatore **Ottaviano Augusto**, in occasione del secondo censimento (8 d.C.), riorganizzò la penisola italiana suddividendola nelle seguenti regioni: Regio I Latium et Campania; Regio II Apulia et Calabria; Regio III Lucania et Brutii; Regio IV Samnium; Regio V Picenum; Regio VI Umbria et ager Gallicus; Regio VII Etruria; Regio VIII Aemilia; Regio IX Liguria; Regio X Venetia et Histria; Regio XI Transpadana.

Circa un secolo dopo l'Imperatore Adriano (76-138 d.C.) modificò questa ripartizione, ridusse l'VIII Regio Aemilia creando la Regio Flaminia, che all'epoca dei Bizantini assume il nome di Romagna.

E' controversa l'appartenenza dei territori casentinesi e delle alte vallate dei fiumi forlivesi alla VI Regio Umbra, come sostenuto da illustri storici; appare più probabile l'ipotesi della VII Regio Etruria, i cui confini ricalcano l'odierna Toscana.



La disgregazione dell'Impero Romano diede un colpo mortale alle montuose strade tra Toscana e Romagna, reso maggiormente evidente in seguito alle guerre tra Bizantini e Goti. Il crinale divenne terra di confine tra i territori di Ravenna, capitale dell'Italia bizantina sotto Giustiniano, estremo baluardo della civiltà che si rifaceva alla tradizione romana, con sempre maggiori influssi orientali, e la Tuscia conquistata dai **Longobardi**. Il lungo stato di guerra portò a secoli di rivolgimenti e ad un periodo di grande insicurezza e probabilmente ad uno spopolamento quasi totale dell' Appennino.